

Comune di Piacenza

Autorità Portuale della Spezia

Protocollo d'Intesa

tra il Comune di Piacenza

e

**l'Autorità Portuale della Spezia
per la promozione di relazioni operative
di una Pianificazione coordinata
tra il Polo Logistico Piacentino
e il Porto della Spezia**

Protocollo d'Intesa

tra

Comune di Piacenza e Autorità Portuale della Spezia

PREMESSO CHE:

- le profonde trasformazioni che hanno investito il settore dei trasporti e della logistica negli ultimi anni a livello mondiale determinano l'esigenza di predisporre innovativi strumenti idonei a garantire la competitività della portualità italiana nel quadro delle relazioni internazionali tra macro regioni economiche;
- nell'ambito del processo di interscambio commerciale tra l'Italia e il resto del Mondo i porti, in qualità di nodi logistici complessi, rappresentano una fase cruciale del ciclo in termini di concentrazione dei traffici e gestione delle attività di distribuzione;
- nel contesto generale dello shipping lo spazio economico del Mediterraneo sta guadagnando importanti quote di mercato sia in termini quantitativi che di valore delle merci movimentate. Gli ultimi dati disponibili (fonte Eurostat) evidenziano la previsione di un sostanziale raddoppio dei flussi di container nel bacino del Mediterraneo al 2020. Tale "aumento di carico" è previsto debba essere efficacemente assorbito dalla nuova rete TEN-T dell'Unione Europea;
- il sistema logistico che oggi fa capo al Porto della Spezia individua una distribuzione dei traffici in import-export concentrata su quattro principali regioni italiane: Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto che rappresentano partner strategici sia per lo sviluppo dei traffici sia per l'incremento di competitività del sistema produttivo e commerciale di riferimento per il nodo logistico spezzino;
- una ridefinizione organica del ruolo di "regia" di sistema può costituire un elemento determinante rispetto all'esigenza di un miglior coordinamento e fluidificazione della rete fisica e informativa di connessione tra il Porto della Spezia e il suo mercato di riferimento;
- la competitività del trasporto ferroviario sul mercato attuale e potenziale è tuttora condizionata dallo sviluppo dell'intemodalità ferro-gomma e dalla conseguente rimozione di una serie di vincoli:
 1. infrastrutturali (nodi intermodali e archi ferroviari e stradali);
 2. organizzativi (rapporto gestore – infrastrutture – operatore, integrazione fra operatori, programmazione dei servizi, affidabilità, qualità del servizio, flessibilità);

3. normativi (mercato ferroviario aperto, internalizzazione dei costi, incentivi, standard comuni);

- che il Porto della Spezia è uno dei principali porti Italiani per destinazione diretta dei traffici containerizzati e nel 2013 con 1.300.432 teus movimentati ha registrato una crescita del 4,3% rispetto all'anno precedente;
- che il porto della Spezia, a livello nazionale, più di ogni altro, utilizza il vettore ferroviario (circa il 35% del traffico totale contro una media nazionale che è meno della metà) e intende sviluppare ulteriormente fino al 50% il trasporto ferroviario nei collegamenti portuali con i mercati di riferimento;
- in uno scenario di lungo termine che scaturirà dall'ulteriore sviluppo del nuovo Piano Regolatore Portuale della Spezia, la scala degli interventi infrastrutturali, non solo a livello portuale ma anche lungo la filiera del trasporto interno, inducono la necessità di anticipare tutte le azioni necessarie a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei collegamenti sia nazionali sia internazionali e a sostenere le relative azioni di promozione;
- in questo quadro, si possono evidenziare alcuni recenti elementi normativi in fase di elaborazione nell'ambito della nuova legge di riforma delle Autorità Portuali che possono favorire un nuovo approccio per promuovere la integrazione operativa, organizzativa e di potenziamento infrastrutturale con le realtà hinterland più direttamente connesse al proprio traffico ed alla sue prospettive di sviluppo;
- tali indicazioni normative possono implicare l'avvio della trasformazione dell'Autorità Portuale, sia in termini di progressiva riconfigurazione delle attività di pianificazione da promuovere (nuova e più ampia dimensione urbanistica ed infrastrutturale di riferimento, diverso assetto degli stakeholders istituzionali e sociali da prendere a riferimento nell'azione dell'Ente), sia avuto riguardo agli strumenti da utilizzare per esercitare le funzioni di indirizzo e coordinamento di nodi logistici complessi e più articolati rispetto alla dimensione strettamente portuale;
- le condizioni per lo sviluppo di più efficaci sistemi tra il porto e il suo mercato interno si sostanziano nella promozione e coordinamento di iniziative finalizzate a:
 1. organizzare eventi e iniziative promozionali con il coinvolgimento di stakeholders e players del settore dello shipping, del trasporto e della logistica volte al rafforzamento dei rapporti commerciali tra porto e hinterland;
 2. favorire la realizzazione di "corridoi informativi" (componente software) tra il Porto e i terminali interni (retro porti/interporti/basi logistiche) con l'obiettivo di fluidificare e semplificare le procedure di controllo in ambito portuale ed assicurare più puntuali sistemi di tracciamento dei flussi di traffico da/verso i nodi logistici di interesse per il Porto della Spezia;
 3. finanziare interventi infrastrutturali e/o di investimento in società già operanti nel settore della logistica, al fine di consolidare le relazioni più significative per lo sviluppo dell'intermodalità ferro-gomma;

PREMESSO CHE:

- Il territorio piacentino si configura – nei confronti dei principali porti liguri e della Spezia in particolare – quale piattaforma logistica intermodale "naturale" a sud di Milano, in posizione baricentrica nella pianura padano - veneta, essendo fortemente integrato (si consideri la prossimità alle quattro direttrici europee individuate dai corridoio prioritari

della rete Centrale Core Network Corridoio Mediterraneo, Corridoio Scandinavia-Mediterraneo, Corridoio Reno Alpino, Corridoio Adriatico - Baltico) con i corridoi transnazionali stradali e ferroviari dalla rete TEN-T in via di realizzazione, e caratterizzato inoltre per una decisa propensione alla co/multimodalità, all'innovazione ed alla sostenibilità ambientale dei sistemi di trasporto, con la presenza in particolare di infrastrutture ferroviarie e per lo scambio gomma-ferro collocate all'interno delle principali aree logistiche Piacentine, centri di ricerca e formazione in campo trasporto/logistico, consorzi di operatori nel campo dei servizi che hanno dato vita ad iniziative innovative;

- l'area piacentina è stata investita negli ultimi anni da un consistente flusso di richiesta localizzative da parte di imprese nazionali ed internazionali, e costituisce ormai un punto di riferimento per gli investitori nel settore;
- per questi motivi, a livello nazionale, sia nel "Programma delle infrastrutture strategiche 2013-2017" che all'interno del "Piano nazionale della logistica", Piacenza rappresenta una delle sette piattaforme logistiche integrate nel Nord-Ovest da implementare;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Piacenza, Assessorato Promozione e Sviluppo del territorio, in qualità di soggetto coordinatore e in rappresentanza degli altri attori istituzionali pubblici e privati locali ha organizzato un incontro con il Presidente dell'Autorità Portuale della Spezia, al fine di valutare le possibilità per il territorio piacentino di rafforzare i rapporti di natura commerciale tra il porto della Spezia e l'area logistica piacentina, avuto riguardo ai servizi di supporto integrati e multimodali esistenti nel territorio e nell'ottica della realizzazione di un sistema logistico collegato efficacemente alle direttrici TEN-T europee;
- la Regione Emilia-Romagna intende sviluppare gli assi della rete europea TEN-T che la attraversano, in particolare quelli ferroviari, visto che rappresentano una opportunità fondamentale per il rafforzamento della sostenibilità ambientale e della competitività. Intende inoltre incrementare il traffico merci ferroviario e favorire le connessioni ferroviarie tra i nodi, agendo tra l'altro sull'ottimizzazione infrastrutturale e organizzativa. La Regione Emilia-Romagna ha intenzione inoltre di cercare di sviluppare l'intermodalità, come già fatto con il sistema di incentivazione per il trasporto ferroviario delle merci previsto dalla L.R. 15/09, dando priorità ai servizi intermodali con collegamenti retro portuali, sottolineando che gli scali del Tirreno del Nord sono molto importanti per i flussi import-export del sistema produttivo emiliano-romagnolo;
- le Associazioni e Categorie economiche piacentine coinvolte hanno espresso il loro interesse per la realizzazione di un'integrazione logistica con i porti liguri in generale, individuando in questa relazione una opportunità di semplificazione nell'operatività con i bacini di riferimento;

DATO CHE:

- in esito all'incontro del 11 dicembre 2013 tra Comune di Piacenza e Autorità Portuale della Spezia, con il compito di verificare nel dettaglio concreti ambiti di intervento, nonché di individuare, tra l'altro, nuovi strumenti da utilizzare per esercitare nuove forme di indirizzo e coordinamento di nodi logistici complessi e più articolati, in una dimensione porto-hinterland;
- le fruibilità delle informazioni lungo tutto il percorso che lega il Porto con l'hinterland, ed il corretto inquadramento della materia dal punto di vista dell'Agenzia delle Dogane e degli altri presidi preposti al controllo (in ottica sia di Sportello Unico, sia di Corridoi Merci Controllati), vengono percepiti degli Operatori locali come fattori chiave di successo delle loro attività economiche;
- a tal fine, nell'ambito del primo incontro, sono stati individuati come strategici da tutti i partecipanti i seguenti ambiti di attività:
 1. definire una mappa di opportunità relativa ai rapporti tra il polo logistico piacentino ed il Porto della Spezia, partendo dalla realizzazione di una iniziativa sui temi della logistica da tenersi, con cadenza biennale, a Piacenza e La Spezia ad anni alterni;
 2. individuare gli interventi idonei ad una miglior distribuzione dei processi informativi, documentali ed operativi nel collegamento porto/hinterland;

TUTTO QUESTO PREMESSO E CONSIDERATO

- il Comune di Piacenza, anche in rappresentanza delle altre istituzioni pubbliche e private e l'Autorità Portuale della Spezia ritengono strategico promuovere più strette relazioni operative, promozionali e di pianificazione coordinata tra il polo logistico piacentino ed il Porto della Spezia al fine di rafforzare il legame commerciale tra le due realtà e sostenere azioni operative volte all'integrazione tra i due sistemi logistici
- Con tali obiettivi procedono alla sottoscrizione del presente

PROTOCOLLO D'INTESA

ART. 1

Ai fini della realizzazione degli specifici interventi previsti dal Protocollo negli articoli seguenti il Comune di Piacenza e l'Autorità Portuale della Spezia si impegnano a che la presente iniziativa possa trovare positivo riscontro negli atti e documenti di programmazione trasportistica delle rispettive amministrazioni ad altresi, anche con i necessari confronti con gli operatori interessati, ad elaborare ed aggiornare, nell'ambito dei proprio strumenti di programmazione, una dettagliata analisi dei flussi dei traffici coinvolti dal sistema logistico, una mappatura delle relative opportunità e delle esigenze per la più produttiva gestione/sviluppo di tali flussi.

ART.2

Le parti interessate si impegnano reciprocamente a procedere di comune accordo ed in forme coordinate e convergenti allo sviluppo delle azioni concordate nel presente Protocollo, anche con riferimenti ai rapporti con i numerosi e significativi interlocutori esterni, di carattere pubblico e privato, coinvolti o interessati a vario titolo. Le medesime parti opereranno in piena e reciproca collaborazione, secondo le logiche di una consultazione ricorrente, rendendo pienamente disponibili per tutte le attività necessarie le competenze e le informazioni di cui dispongono.

ART.3

Le parti si impegnano a coinvolgere le rispettive amministrazioni regionali nella definizione di un percorso comune e coordinato che traguardi al raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo.

ART. 4

Le parti si adopereranno inoltre ad un opportuno e adeguato coinvolgimento della Amministrazione Doganale nella presente iniziativa, rispondendo ad un duplice obiettivo:

1. Favorire il più stretto coordinamento tra le diverse Direzioni Territoriali che operano nel sistema logistico oggetto del presente Protocollo;
2. Operare affinché tale sistema integrato possa rappresentare un costante riferimento per la sperimentazione delle diverse iniziative che l'Agencia delle Dogane sta sviluppando per agevolare e fluidificare le operazioni logistiche (in primo luogo in relazione al preclearing - sdoganamento a mare, sportello unico ed altre iniziative e progetti in corso).

ART. 5

Il Comune di Piacenza e l'Autorità Portuale della Spezia costituiranno un Tavolo Tecnico quale strumento attraverso il quale sviluppare le attività di cui ai punti precedenti ed assicurare la più ampia partecipazione delle Associazioni degli operatori interessati alla attuazione del presente Protocollo, con particolare riferimento all'organizzazione di una biennale della Logistica.

Piacenza,

Per il Comune di Piacenza

Per l'Autorità Portuale della Spezia
